

Imprese italiane corsare all'estero con il «minidollaro» più acquisizioni

✱ ROMA. Le imprese italiane approfittano del mini dollaro per conquistare prede all'estero. Mentre gli italiani continuano ad essere divisi sulla globalizzazione, le società nostrane non sembrano affatto intimorite dal mercato globale: negli ultimi quattro anni, infatti, il dinamismo delle aziende tricolori ha fatto crescere il valore delle operazioni all'estero da 4 a 60 miliardi di euro (da 32 a 116 operazioni) e ha trasformato il 2007 in un anno record per le operazioni di fusione e acquisizione, sfruttando il «minidollaro» e le potenzialità dell'economia Usa come mercato di sbocco.

Il rapporto Censis-Wss «Imprese

italiane: globalizzazione? Sì grazie», elaborato per il World Social Summit, che si terrà a settembre organizzato dalla Fondazione Roma, evidenzia che mentre gli italiani restano divisi sul fenomeno della globalizzazione (per il 50% conserva un valore positivo, il 37% ne dà un giudizio negativo e il 13% è incerto), c'è una «minoranza attiva che allarga la propria rete di attività oltre confine e gioca un ruolo da protagonista nel mondo globale»: sono le numerose imprese italiane che negli ultimi anni «hanno saputo rimodellarsi in funzione dei nuovi mercati internazionali, giocando un ruolo di traino per tutto il sistema Paese».